



Tipologia:	Classe:	Altro:
Pattugliatori d'Altura Classe Comandanti (PGH)	Comandanti	P 492
Impostata il:	09/03/2000	
Varata il:	23/06/2001	
Cantiere:	Fincantieri Riva Trigoso	
Dislocamento:	1518 t p.c.	
Lunghezza:	88,6 m	
Larghezza:	10,2 m	
Immersione:	3,37 m	
Apparato motore:	2 diesel Grandi Motori Trieste-Wärtsilä-NSD W18-V-26 XN; 3 generatori diesel Isotta Fraschini 1712T2M2 da 900 kW; 2 assi con eliche a passo variabile	
Apparato Elettrico:	3 generatori diesel Isotta Fraschini 1712T2M2 da 900 kW; 3 alternatori Magneti Marelli tipo M7R500SA4 da 1125 KVA	
Potenza:	12960 KW (17379,64 HP)	
Velocità:	25 nd	
Autonomia:	3500 nm	
Armamento:	1 OTO Breda 76/62 SR; 2 mitragliere OTO Breda-Oerlikon KBA 25/80; 1 Elicottero AB-212 (o NH-90)	
Equipaggio:	60-70	

LA NAVE

Nave **Comandante Bettica** è la terza Unità della classe "Comandanti" che rappresenta per la Marina Militare l'evoluzione tecnologica delle piattaforme combattenti di seconda linea. L'Unità è progettata per l'attività operativa "a medio raggio", la cui durata è valutabile in circa 10 giorni consecutivi senza rifornimenti. Tale attività si estrinseca in operazioni di sorveglianza, monitoraggio, deterrenza, tutela degli interessi nazionali ed interventi in missioni di soccorso. L'Unità è armata con un cannone Oto-Breda 76/62 super rapido e due mitragliere Oerlikon KBA 25/80 che garantiscono rapidità e precisione nel tiro ravvicinato a protezione della nave. È possibile, inoltre, imbarcare un elicottero modello AB212 o NH90 per il supporto ad operazioni di sorveglianza e di controllo del traffico mercantile.

La prima attività operativa alla quale Nave Bettica ha partecipato, è stata l'esercitazione BASILIC 02 il 24 novembre del 2003 nelle acque prospicienti il porto di Tolone. Dopo aver partecipato all'esercitazione OASIS 05 dal 26 aprile 2005 al 3 maggio 2005 nelle acque antistanti Biserta in Tunisia, l'Unità ha preso parte dal 28 agosto 2006 al 04 novembre 2006 all'operazione NATO

Active Endeavour, in Mediterraneo Orientale. Nell'ambito dell'attività di promozione a favore dell'Industria Nazionale, Nave Bettica ha partecipato alle edizioni 2007 e 2009 dell'IDEX ad Abu Dhabi. Dal 16 febbraio 2008 al 01 luglio dello stesso anno la Nave ha operato sotto l'egida ONU all'Operazione IMPARTIAL BEHAVIOUR (UNIFIL MAROPS) nelle acque prospicienti le coste libanesi. Nave Bettica è stata la prima Unità europea a prendere parte alla EU NAVFOR Somalia - operazione ATALANTA fino al 3 aprile 2009 nelle acque dell'Oceano Indiano. Dal 11 giugno 2010 al 09 luglio 2010 ha partecipato all'esercitazione SWORDFISH 2010 in Oceano Atlantico. Dal 2 al 19 novembre 2010 ha partecipato nuovamente all'Operazione NATO Active Endeavour in mar Mediterraneo Orientale. Dopo la crisi e durante la guerra civile in Libia, ha garantito la scorta del convoglio degli aiuti umanitari a Bengasi nell'ambito dell'attività denominata EMERGENZA LIBIA. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia la Nave ha partecipato alle celebrazioni tenutesi a Siracusa nel mese di marzo 2011.

LA STORIA

Nave Comandante Bettica è la prima Unità della Marina Militare che porta il nome del Capitano di Corvetta Ener Bettica, Comandante insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare durante il secondo conflitto mondiale. **Varata il 23 giugno 2001** dai cantieri navali della Fincantieri di Riva Trigoso (GE) e **consegnata** alla Marina Militare **il 4 aprile 2002**, ha ricevuto la bandiera di Combattimento a Cagliari dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia gruppo di Asti e gruppo di Chivasso il 31 gennaio 2004. Il motto "Con ardire e con tenacia" rappresenta il chiaro riferimento alla determinazione e al grande "ardimento" con cui il Comandante Ener Bettica, da cui l'Unità prende il nome, affrontò una formazione avversaria reiterando con "tenacia" l'attacco fino a quando la nave al suo comando, gravemente colpita, affondava.

Il **crest** ha in primo piano la caratteristica sagoma dell'Unità in navigazione, che evidenzia le geometrie "stealth" dello scafo. In posizione centrale, in secondo piano, in memoria dell'eroica azione compiuta, vi troviamo il profilo di un'altra nave sovrastata da un fulmine, a rappresentare Nave Folgore, con cui l'eroico Comandante Ener Bettica affrontò la formazione avversaria.

Ener BETTICA Capitano di Corvetta Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria). *"Ufficiale superiore di alte virtù combattive, chiedeva con insistenza di imbarcare su siluranti, nonostante che per una specifica e geniale attività tecnica fosse destinato a conservare una destinazione terrestre.*

Ottenuto il comando di un cacciatorpediniere, nel corso di un aspro combattimento notturno contro una formazione avversaria, composta di incrociatori e cacciatorpedinieri con impavido animo si lanciava due volte all'attacco delle Unità nemiche e, incurante della violenta reazione, con freddo ardimento e serena abilità, riusciva a portare a segno con i suoi siluri, dalle distanze più serrate, con sicuro effetto distruttivo di una delle navi avversarie. Gravemente colpita la sua nave in più parti, trovandosi nel cuore della formazione nemica, ed esauriti i siluri, proseguiva per oltre mezz'ora il combattimento col cannone fin all'estremo limite delle possibilità.

Dopo aver provveduto alla salvezza dell'equipaggio, affondava la nave al suo comando, immolando la vita sempre e tutta fieramente dedicata alla Marina, al suo progresso ed alla Patria".

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942) (R.D. 18 maggio 1943).



CREST